

Folia omicida

CATIUSCIA MARINI, governatrice Umbria
«Troppi attacchi ai dipendenti pubblici
Vengono dipinti come fannulloni, bisogna finirli»

«Mi avete rovinato». E uccide due impiegate Perugia, dopo la strage il killer-imprenditore si è sparato. Il movente: presunti

Roberto Conticelli
PERUGIA

HA VARCATO l'ingresso degli uffici della Regione Umbria a due passi dalla stazione ferroviaria, come aveva fatto tante altre volte in precedenza, salendo di nuovo al quarto piano, assessorato alla formazione. Ma ieri, dieci minuti dopo mezzogiorno, Andrea Zampi, perugino di 43 anni, imprenditore titolare di 'Progetto Moda', azienda operante proprio nel settore della formazione professionale, era armato di pistola e ha compiuto una strage. Al grido di «Mi avete rovinato», l'uomo ha fatto ir-

IL GIALLO

La Presidenza smentisce: «Non ci sono pendenze con l'impresa di Zampi»

rruzione nella sala riunioni dell'assessorato, sparando al petto alla funzionaria Margherita Peccati, 61 anni, morta praticamente sul colpo. Poi, nel volgere di alcuni terribili istanti, il secondo colpo, esplosivo contro un'impiegata co.co.co. di Todì, Daniela Crispolti, 47 anni, stipendio da mille euro scarsi, raggiunta alla gola. La polveretta è spirata poco più tardi, rantolando. Quindi Zampi, gridando frasi farneticanti («Io sono Dio, ne ho già fatte fuori due»), e davanti a impiegate in preda alla paura che cercavano riparo sotto le scrivanie, ha percorso un corridoio sparando addosso alle pareti, quindi ha raggiunto la sala fumatori e ha rivolto l'arma contro se stesso. Un colpo alla testa per farla finita.

A QUANTO pare Zampi pretendeva di rientrare tra i vincitori di un



ARMATO Andrea Zampi è entrato in Regione con una Beretta. Ha sparato una decina di colpi. A destra, una donna osserva la situazione dalla finestra di palazzo Broletto (Crocchioni, Ansa)

bando regionale destinato ad assegnare contributi (circa 150mila euro) alle agenzie di formazione. Qualche anno fa all'attività del piccolo imprenditore era stato revocato l'accreditamento ed egli si era trovato in difficoltà economica, tanto da soffrire un vero e proprio crollo psicologico. Da allora Zampi andava rivendicando il diritto ai finanziamenti, seppure sull'esistenza in capo all'imprenditore dei requisiti per poterli effettivamente ottenere sussistevano forti dubbi. Per questo egli faceva periodicamente visita a vari enti locali del perugino. Zampi co-

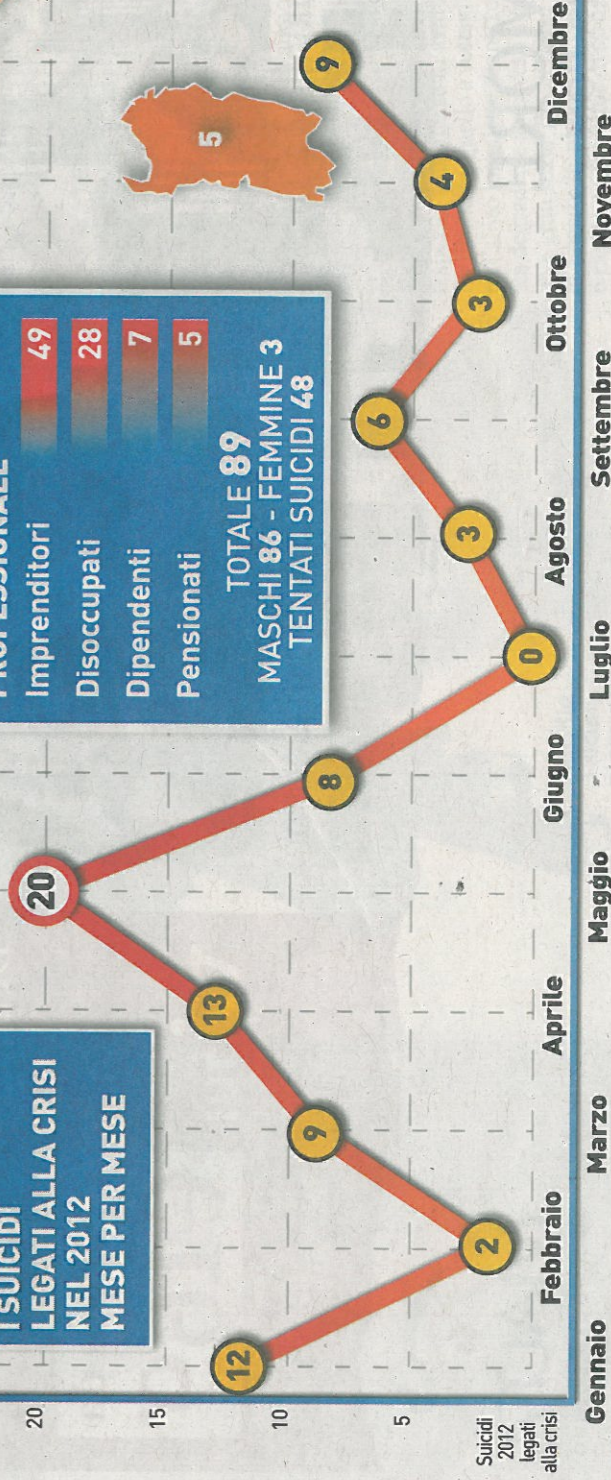
no delle stanze, fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Costernata la presidente della Regione, Catiuscia Marini, tra l'altro stretta conoscente di una delle vittime, la tuderte (e conterranea) Crispolti. La governatrice ha ap-

preso la notizia a Roma dove si trovava per una riunione del Pd e ha fatto immediato rientro nel capoluogo umbro.

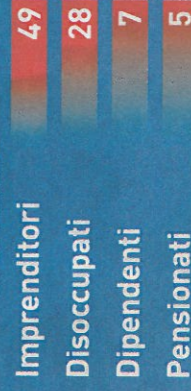
NEL POMERIGGIO il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali ha proclamato il lutto cittadino per il giorno dei funerali, mentre i sindacati, dal canto loro, hanno indetto per oggi un presidio e per domani uno sciopero generale di mezz'ora per «l'esigenza di contrastare il crescente clima di criminalizzazione del lavoro pubblico».

LA MAPPA DELLA DISPERAZIONE

I SUICIDI LEGATI ALLA CRISI NEL 2012 MESE PER MESE



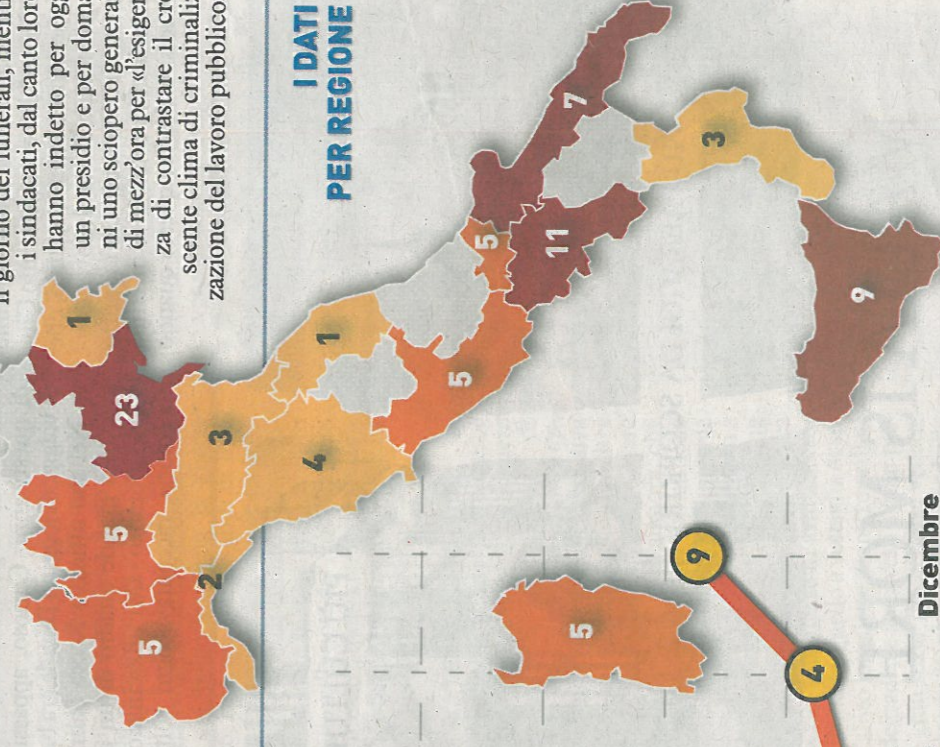
SUICIDI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE



TOTALE 89
MASCHI 86 - FEMMINE 3
TENTATI SUICIDI 48

Red

I DATI PER REGIONE



Fonte: Link Lab - Link Campus University